

**LINEE GUIDA PER LA FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO  
DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE**

Considerata l'evoluzione normativa del settore della protezione civile, determinata sia dall'applicazione del D.Lgs. 81/08 ai volontari di protezione civile, sia dall'approvazione della Legge 100/12 di modifica della Legge 225/92, si ritiene necessario provvedere all'emanazione di nuove linee guida per la formazione, l'informazione e l'addestramento del Sistema regionale di protezione civile.

Tali nuove linee guida, dirette altresì a creare un livello omogeneo di conoscenze, si sostituiscono alle vigenti Direttive regionali in materia di formazione approvate con le DGR n. 2086/01, 3882/03; 2979/06, 4443/07, 2482/09 e 1624/13.

**Analisi dei fabbisogni formativi**

Si ritiene necessario, al fine di ottimizzare l'offerta formativa in materia di protezione civile, assicurare una periodica rilevazione dei fabbisogni formativi espressi dal sistema regionale di protezione civile, sia dal mondo del volontariato che dal mondo istituzionale.

A tale scopo, la Regione provvederà periodicamente a rilevare il fabbisogno formativo espresso dal mondo del volontariato e dal settore istituzionale, in primis attraverso le Amministrazioni Provinciali in attuazione della L.R. 11/01 art. 107.

L'analisi dei fabbisogni formativi avverrà mediante la Commissione già approvata con DGR n. 1237 del 25.06.2012, come di seguito modificata.

Sulla base dei risultati di tale analisi, ai sensi della L.R. 58/84 e della L.R. 11/01, la Regione provvederà all'erogazione di eventuali contributi regionali a favore di Enti Locali, altri Enti pubblici e Organizzazioni di Volontariato, nonché del Centro regionale di studio e formazione per la previsione in materia di protezione civile in Longarone, per la realizzazione di progetti formativi annuali.

**Commissione**

Alla commissione prevista dalla DGR n. 1237/12 vengono assegnati i seguenti ulteriori compiti:

- predisposizione degli strumenti di rilevazione dei bisogni formativi del sistema regionale di protezione civile;
- analisi dei fabbisogni formativi;
- predisposizione di eventuali corsi, anche sperimentali, di cui si dovessero evidenziare la necessità, non previsti nelle presenti direttive;
- valutazione dei curriculum vitae dei volontari richiedenti l'iscrizione a corsi, ove previsto come requisito di accesso;

A tal fine l'originaria composizione della Commissione viene così modificata:

- il Direttore regionale della competente struttura di protezione civile, o suo delegato, in qualità di Presidente della Commissione;
- un dipendente della struttura regionale di protezione civile, quale relatore tecnico della Commissione;
- tre funzionari delle Province del Veneto individuati dall'Unione delle Province Venete;
- tre rappresentanti delle Organizzazioni di volontariato individuati dal Tavolo di Coordinamento del Volontariato, istituito con DGR n. 429/2010;
- un rappresentante del Centro Regionale Veneto di Protezione Civile.

Nel caso in cui se ne ravveda la necessità la Commissione potrà essere integrata da esperti nella materia oggetto della convocazione della Commissione.

La nomina dei componenti della Commissione verrà effettuata con Decreto del Direttore della Sezione Regionale Protezione Civile e rimarrà valida per due anni. Nel caso di parità di voto prevarrà la votazione del Presidente della Commissione.

**Corsi sperimentali**

Ove se ne ravvisasse la necessità, sulla base dell'analisi dei bisogni formativi, su proposta della Commissione, potranno essere attivati specifici percorsi formativi sperimentali, per un periodo massimo di un anno, al termine del quale la Regione, sentita la Commissione, valuterà se disciplinarli o meno.

Il corso sperimentale dovrà in ogni caso rispondere ai requisiti minimi previsti per il riconoscimento dell'attività formativa.

### **Criteri minimi per il riconoscimento dell'attività formativa**

Al fine del riconoscimento da parte della Regione, ogni attività formativa avviata, dovrà rispondere ai seguenti criteri minimi.

L'ente organizzatore dovrà elaborare un progetto formativo che individui espressamente:

- una descrizione sintetica degli obiettivi
- il responsabile del corso, che potrà essere anche un docente dello stesso;
- i destinatari del corso e gli eventuali prerequisiti di accesso richiesti;
- il numero massimo di partecipanti, comunque non superiore a 35 unità ad eccezione dei moduli teorici del corso Base a cui potranno partecipare fino a 70 discenti;
- i contenuti didattici in linea con gli indirizzi formativi approvati dalle presenti linee guida;
- i docenti coinvolti e relativo curriculum vitae;
- il calendario dell'attività indicando sede di svolgimento, orari di lezione, nominativi dei docenti, moduli formativi trattati e durata totale del corso;
- il materiale didattico da distribuire ai partecipanti, preferibilmente, su supporto informatico;
- le aree idonee per le attività pratiche, se necessario;
- le modalità di valutazione finale dell'apprendimento conseguito.

L'attività formativa dovrà prevedere:

- la predisposizione di un eventuale Test d'ingresso in relazione alle caratteristiche del corso organizzato;
- la tenuta di un registro in cui annotare le presenze effettive per ogni giornata d'aula;
- la predisposizione dell'attestato di frequenza e/o superamento della prova finale per ogni partecipante;
- la predisposizione di un test di gradimento in forma anonima per ogni partecipante.

L'orario giornaliero non potrà superare le sei ore di lezione in caso di orario continuato o le otto ore di lezione in caso di orario spezzato, ad eccezione di eventuali moduli formativi costituiti esclusivamente da esercitazioni pratiche.

### **Metodologia di insegnamento**

L'attività di insegnamento dovrà garantire, in riferimento agli argomenti trattati ed alle attività svolte, un equilibrio tra lezioni frontali, lavori di gruppo, esercitazioni teoriche e pratiche e relative discussioni, favorendo metodologie di apprendimento interattive ovvero basate sul problem solving, applicate a simulazioni e problemi specifici.

Dovranno inoltre essere previste simulazioni e prove pratiche, in coerenza con le finalità dei corsi.

### **Registrazione delle presenze**

Per ogni attività formativa dovrà essere tenuto, a cura dell'Ente organizzatore, un registro delle presenze da cui sia possibile rilevare:

- il titolo del corso;
- la sede di svolgimento delle lezioni;
- l'elenco generale dei partecipanti;
- le firme di presenza dei partecipanti e dei docenti per ogni giornata formativa da apporre contestualmente all'inizio e al termine delle lezioni (nei giorni in cui le lezioni si svolgeranno sia al

mattino che al pomeriggio, con pausa intermedia, dovranno essere previste le firme all'inizio e al termine delle lezioni separatamente per le lezioni antimeridiane e pomeridiane).

Anche al fine di eventuali controlli a cura delle amministrazioni, il registro delle presenze dovrà essere custodito presso i luoghi ove si svolgono le attività didattiche durante lo svolgimento delle stesse. Successivamente, a conclusione delle attività formative, sarà custodito presso l'Ente organizzatore, ed esibito su richiesta degli organi di controllo.

In caso di smarrimento del registro presenze, il beneficiario dovrà darne tempestiva comunicazione alla competente struttura regionale in materia di protezione civile mediante formale dichiarazione relativa all'attività svolta (allievi, docenti, ore e giorni), conservando agli atti analoghe dichiarazioni rilasciate dai destinatari e dagli operatori interessati.

### **Attestati finali**

Gli attestati di frequenza e di superamento della prova di verifica finale dovranno essere rilasciati dagli Enti organizzatori e/o Enti erogatori dei corsi e dovranno riportare:

- nome del soggetto organizzatore e del soggetto erogatore del corso;
- dati anagrafici del corsista (cognome, nome e codice fiscale) ;
- titolo del corso seguito e relativo monte ore frequentato;
- periodo di svolgimento del corso;
- firma del soggetto organizzatore e soggetto erogatore del corso;
- logo regionale, logo della Provincia di riferimento, logo del soggetto organizzatore e logo del soggetto erogatore secondo il modello Allegato alle presenti linee guida.

Gli attestati di frequenza vengono rilasciati ai corsisti che hanno effettuato una presenza pari o superiore al limite obbligatorio, mentre gli attestati di superamento della prova di verifica vengono rilasciati ai corsisti che, oltre ad avere frequentato in misura pari o superiore al limite obbligatorio, hanno anche sostenuto con esito favorevole la prova finale.

Copia di tali attestati, o di un elenco riepilogativo dei corsisti che hanno superato il test finale, dovrà essere trasmessa alla Struttura regionale competente in materia di protezione civile.

### **Riconoscimento dei corsi di formazione**

Ai fini del riconoscimento dei corsi formativi, questi vengono suddivisi nelle seguenti categorie:

- percorsi Base
- percorsi avanzati
- percorsi specialistici
- corsi sperimentali

I corsi potranno essere svolti solo da Enti accreditati presso la Sezione Formazione della Regione del Veneto, nonché dalle Province, dalla Regione o dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile .

Per i corsi sperimentali invece si rimanda a quanto sopra indicato nell'apposito paragrafo.

Gli Enti organizzatori, comprese le Organizzazioni di volontariato per quanto riguarda i corsi sperimentali, che intendono ottenere il riconoscimento dell'attività formativa che andranno a svolgere, debbono inviare alla competente struttura di protezione civile della Regione Veneto e, per conoscenza, all'amministrazione provinciale di riferimento, almeno 60 giorni prima dell'avvio del corso, la documentazione di cui al punto "Criteri minimi per il riconoscimento dell'attività formativa", ad esclusione del calendario delle attività che dovrà essere comunicato entro 15 giorni dall'inizio dei corsi.

La Regione Veneto - Protezione Civile, valutata l'idoneità del programma formativo proposto, con possibilità di richiesta di integrazioni alla pratica presentata, e sentito il parere della Provincia competente per territorio, ne decreta il riconoscimento entro 30 dalla presentazione dell'istanza, fermo restando che il detto periodo temporale potrà essere sospeso in caso di richiesta di integrazioni.

La Regione Veneto - Protezione Civile, eventualmente anche per il tramite delle amministrazioni provinciali, ha facoltà di effettuare verifiche e controlli durante lo svolgimento dell'attività didattica al fine di accertarne la reale rispondenza con quanto indicato nel programma formativo, la regolare tenuta dei registri di presenza

ed il rispetto delle ulteriori condizioni previste. La mancata conformità potrà comportare la revoca del riconoscimento del corso.

Il riconoscimento dell'attività formativa risulta indispensabile per l'individuazione dei volontari operativi, nonché per l'individuazione delle "specializzazioni".

Resta inteso che corsi organizzati dalla Regione o dal Dipartimento Nazionale Protezione Civile non necessitano di adempimento della procedura sopra indicata.

#### **Riconoscimento dei crediti formativi**

La formazione svolta costituisce credito formativo del volontario sia nel caso in cui il volontario appartenga a più Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile, sia nel caso in cui muti l'Organizzazione di appartenenza.

#### **Riconoscimento della formazione base**

Al fine di accertare l'acquisizione della formazione di base dei volontari appartenenti ad Organizzazioni di Volontariato iscritti nel periodo antecedente l'emanazione di linee guida in materia di formazione, DGR n. 2086 del 03/8/2001, la Regione, in collaborazione con le Amministrazioni Provinciali, provvederà all'organizzazione di uno specifico corso di formazione della durata di 4 ore.

Al termine del corso, verranno somministrati test a risposta multipla, per l'accertamento del livello minimo di formazione acquisito. Le domande di tali test verranno estratte da una batteria di quiz, suddivisa per temi, predisposta dalla struttura regionale di protezione civile in collaborazione con le amministrazioni provinciali.

Al fine del riconoscimento della formazione di base il corso dovrà inoltre essere integrato con la frequenza e il superamento del modulo sicurezza del corso Base della durata di 16 ore.

La Regione, in collaborazione con le Amministrazioni Provinciali, avvierà il censimento dei volontari aventi i requisiti di cui sopra e curerà l'organizzazione del corso e dell'esame di verifica.

#### **Direttiva addestramento interno**

L'attività formativa deve essere accompagnata da idonea attività di addestramento organizzata direttamente dalle Organizzazioni di volontariato, allo scopo di consentire ai propri volontari la necessaria dimestichezza all'uso corretto ed in sicurezza delle attrezzature e dei mezzi in dotazione.

Al fine di garantire un adeguato standard qualitativo dell'attività di addestramento, la stessa dovrà rispondere ai seguenti standard minimi:

- individuazione del soggetto che effettua l'addestramento, il quale dovrà possedere adeguata e comprovata competenza nella materia oggetto di addestramento;
- tenuta di uno specifico registro di addestramento, che dovrà riportare l'indicazione dei partecipanti al corso, la firma di presenza degli stessi, l'attività effettuata, la data di svolgimento, il nominativo e la firma del soggetto che effettua l'addestramento. Tale registro dovrà essere conservato dall'Organizzazione di Volontariato e verrà valutato ai fini della verifica della capacità tecnico-operativa della stessa.

#### **Libretto formativo**

Si ritiene costituisca buona pratica l'adozione di un libretto formativo del volontario ove siano riportati i seguenti dati:

- cognome, nome e codice fiscale del volontario;
- percorsi formativi e attività di addestramento effettuate;
- denominazione Ente organizzatore e/o dell'Ente erogatore dell'attività formativa-addestrativa, date, esito e firma del responsabile del corso.

Si ritiene che tale documento valorizzi a livello personale il volontario e razionalizzi la formazione, evidenziando l'attività e l'impegno dei singoli volontari.

#### **Corsi abilitanti all'uso di particolari attrezzature**

Per quanto concerne la formazione relativa all'uso di attrezzature per le quali la normativa prevede l'obbligo di frequenza di specifici corsi di abilitazione, si rimanda alle inerenti disposizioni di legge o altra normativa regionale.

## PERCORSI FORMATIVI STANDARDIZZATI

## 1) Percorsi formativi volontariato

## 1.a) Percorso base

Costituisce la formazione di base per l'attività di volontariato e risulta requisito indispensabile per poter avviare il volontario di protezione civile all'operatività.

E' costituito da un corso base in materia di protezione civile e da un corso base in materia di sicurezza.

La formazione di base si considera completata quando il volontario ha superato positivamente entrambi i corsi.

<b>CORSO BASE PER VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE</b>	
<b>Destinatari:</b>	Volontari di protezione civile iscritti in Associazioni e Gruppi Comunali
<b>Obiettivi:</b>	Introdurre l'aspirante volontario alla materia "protezione civile" fornendo le nozioni di base relative alla normativa specifica di settore e all'organizzazione del Sistema Nazionale e Regionale di Protezione Civile, rappresentando all'aspirante volontario le gerarchie, sia di ruolo che operative, che caratterizzano l'attività del volontario di protezione civile.
<b>Prerequisiti corsisti</b>	Nessuno
<b>Requisiti formatori</b>	Dipendenti pubblici e professionisti con adeguate e comprovate competenze tecniche nelle aree tematiche oggetto di insegnamento e competenze didattiche quantificabili con l'aver tenuto almeno 30 ore di insegnamento nell'ultimo triennio oppure essere in possesso di specifiche abilitazioni o, in alternativa, aver superato un corso per formatori. Volontari di protezione civile con almeno 5 anni di esperienza che abbiano superato il corso formatori, con comprovata esperienza relativa al modulo di insegnamento
<b>Moduli didattici teorici</b>	<p><b>1. Introduzione alla Protezione Civile (1 modulo – 4 ore)</b></p> <p><b>1.1. Inquadramento normativo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione e scopi della Protezione Civile</li> <li>- La cultura di Protezione Civile</li> <li>- Cenni sulla normativa di riferimento</li> </ul> <p><b>1.2. Struttura e organizzazione del "Sistema" Protezione Civile</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il Sistema Nazionale della Protezione Civile e le sue componenti</li> <li>- Ruoli e competenze degli enti territoriali in materia di Protezione Civile</li> <li>- Strutture di coordinamento in emergenza</li> <li>- Le organizzazioni di volontariato</li> </ul> <p><b>1.3 Previsione, prevenzione e pianificazione di emergenza</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I concetti di previsione e prevenzione in Protezione Civile</li> <li>- Cenni di pianificazione: piani provinciali, piani comunali e Metodo Augustus</li> </ul> <p><b>1.4 Pericolosità e rischi presenti nel territorio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I concetti di pericolosità, vulnerabilità, danno e rischio</li> <li>- Definizione e descrizione delle tipologie di rischio</li> <li>- Cenni sui rischi presenti nel territorio italiano e veneto in particolare</li> <li>- Sistemi di allertamento</li> </ul> <p><b>2. Il volontariato (1 modulo – 4 ore)</b></p> <p><b>2.1 Motivazioni, ruoli e responsabilità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La figura del volontario: motivazioni e comportamento</li> <li>- Dinamiche, ruoli e relazioni all'interno del gruppo</li> <li>- Compiti e responsabilità del volontario</li> </ul> <p><b>2.2 Organizzazione e coordinamento</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attivazione del volontario</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il DPR 194/2001</li> <li>- La gestione del volontariato: elenco centrale e territoriale, database ed RFid</li> </ul> <p><b>3. Soccorrere in sicurezza (1 modulo – 4 ore)</b></p> <p><b>3.1 Cenni di primo soccorso</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il sistema di soccorso: il SUEM 118, la chiamata e informazioni necessarie</li> <li>• Riconoscere un'emergenza sanitaria</li> <li>• Attuare gli interventi di primo soccorso: limiti d'intervento di primo soccorso</li> </ul> <p><b>3.2 Cenni di psicologia di emergenza</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicazione e comportamento con le persone colpite da un evento</li> <li>• Cenni sullo stress e sul panico e tecniche di autogestione</li> </ul> <p><b>4. Attività in emergenza (1 modulo – 8 ore)</b></p> <p>4.1 Preparazione all'emergenza e logistica in funzione di luogo, durata e attività d'intervento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dotazione individuale del volontario</li> <li>• Dotazioni standard della colonna mobile</li> <li>• La partenza e l'inserimento nella colonna mobile</li> <li>• Arrivo sullo scenario d'intervento</li> </ul> <p><b>4.2 Principali tipologie di intervento nei diversi scenari</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scenario idraulico-allagamenti: modalità di intervento per prosciugamenti</li> <li>• Scenario idraulico: monitoraggio argini, contenimento fontanazzi e attività di mitigazione</li> <li>• Scenario meteorologico: modalità di intervento</li> </ul> <p><b>4.3 Nozioni sull'uso delle principali attrezzature e dotazioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Montaggio e smontaggio tende, strutturazione del campo base</li> <li>• Conoscenza e utilizzo di gruppo elettrogeno, torre faro, motopompa e elettropompa</li> <li>• Apparati radio</li> <li>• Altre attrezzature in uso</li> </ul>
<b>Modulo didattico pratico</b>	<p><b>Esercitazioni pratiche (1 modulo – 8 ore)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Montaggio e smontaggio tende</li> <li>• Utilizzo di gruppo elettrogeno, torre faro, motopompa e elettropompa.</li> <li>• Apparati radio</li> <li>• Altre attrezzature in uso</li> </ul>
<b>Valutazione finale</b>	Il percorso formativo si conclude con una prova individuale di verifica con valutazione sull'apprendimento.
<b>Durata moduli</b>	3 moduli teorici da 4 ore 1 modulo teorico da 8 ore 1 modulo pratico 8 ore Test finale
<b>Totale ore corso</b>	Minimo 28 ore
<b>Frequenza obbligatoria</b>	Minimo 24 ore

## 1.b) Percorso base sicurezza

<b>CORSO BASE SICUREZZA PER VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE</b>	
<b>Destinatari</b>	Volontari di protezione civile iscritti in Associazioni e Gruppi Comunali
<b>Obiettivi</b>	Introdurre l'aspirante volontario alla materia della salute e della sicurezza nell'ambito specifico delle attività di protezione civile.
<b>Prerequisiti corsisti</b>	Nessuno
<b>Requisiti formatori</b>	Criteri di qualificazione previsti dal Decreto Interministeriale 06/03/2013
<b>Moduli didattici teorici</b>	<p><b>1. Formazione generale (1 modulo - 4 ore)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riferimenti legislativi e responsabilità connesse, diritti e doveri del VPC in materia di sicurezza e salute</li> <li>• Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione, protezione</li> <li>• Incidenti e infortuni</li> <li>• Percezione del rischio e metodologie per la valutazione dei rischi, aspetti tecnici, organizzativi e gestionali in ambito di prevenzione</li> <li>• Controllo sanitario e sorveglianza sanitaria</li> <li>• Illustrazione degli "scenari di rischio di protezione civile", dei compiti svolti dai volontari e determinazione delle matrici di rischio.</li> <li>• Gestione della sicurezza, le procedure di sicurezza, le istruzioni operative e gestione di tutela e difesa.</li> <li>• Caratterizzazione di agenti stressogeni, individuazione di elementi di rischio e misure di tutela e difesa.</li> <li>• Conoscenza della segnaletica ed adozione nei casi specifici</li> </ul> <p><b>2. Formazione specifica (3 moduli da 4 ore):</b> Analisi e valutazione dei rischi specifici. Individuazione delle misure di prevenzione, protezione e gestione dell'emergenza. Attrezzature e Dispositivi di Protezione Individuale.</p> <p><b>2.1</b> Tipologie di rischi specifici (elenco indicativo e non esaustivo): ambientali, annegamento, schiacciamento, seppellimento, cadute dall'alto e scivolamenti, meccanici, derivanti da impiego di utensili, attrezzature macchine ed apparecchi di sollevamento e mezzi di trasporto</p> <p><b>2.2</b> Tipologie di rischi specifici (elenco indicativo e non esaustivo): incendio, esplosione, elettrici, da movimentazione manuale carichi e da movimenti ripetuti, lavoro al videoterminale.</p> <p><b>2.3</b> Tipologie di rischi specifici (elenco indicativo e non esaustivo): rumore, vibrazioni, radiazioni ottiche, radiazioni ionizzanti, campi elettromagnetici, chimici, esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni, amianto, biologici altri rischi in genere.</p>
<b>Modulo didattico pratico</b>	Il corso dovrà garantire un adeguato equilibrio tra lezioni frontali, esercitazioni teoriche e pratiche
<b>Valutazione finale</b>	Il percorso formativo si conclude con una prova individuale di verifica con valutazione sull'apprendimento.
<b>Durata moduli</b>	4 moduli teorici da 4 ore Test finale
<b>Totale ore corso</b>	Minimo 16 ore
<b>Frequenza obbligatoria</b>	90% del monte ore

**2) Percorsi avanzati**

Costituiscono percorsi specifici, rivolti al personale volontario chiamato a ricoprire determinati ruoli.

**2.a) Caposquadra**

Il percorso formativo è rivolto ai volontari di protezione civile individuati a ricoprire il ruolo di caposquadra e mira a far conseguire agli aspiranti capisquadra le nozioni di base relative agli scenari operativi di intervento, alla gestione del team di lavoro e alle responsabilità e ai doveri che derivano da tale incarico.

Considerato il ruolo da svolgere, si ritiene che l'aspirante debba avere un bagaglio formativo ed esperienziale minimo pre-acquisito.

<b>CORSO PER VOLONTARI CAPISQUADRA</b>	
<b>Destinatari</b>	Volontari di protezione civile aspiranti al ruolo di caposquadra
<b>Obiettivi</b>	Introdurre l'aspirante caposquadra al ruolo da svolgere, fornendo le nozioni relative a compiti e responsabilità, corrette relazioni con gli altri attori del sistema dei soccorsi e gestione del personale.
<b>Prerequisiti corsisti</b>	Completamento del percorso formativo di base e anzianità di almeno due anni in protezione civile.
<b>Requisiti formatori</b>	Dirigenti e Funzionari pubblici con almeno tre anni di servizio e professionisti con adeguate e comprovate competenze tecniche nelle aree tematiche oggetto di insegnamento e competenze didattiche quantificabili con l'aver tenuto almeno 30 ore di insegnamento nell'ultimo triennio oppure essere in possesso di specifiche abilitazioni o, in alternativa, aver superato un corso per formatori. Volontari di protezione civile con almeno 5 anni di esperienza di cui 2 anni come caposquadra che abbiano superato il corso formatori, con comprovata esperienza curriculare relativa al modulo di insegnamento.
<b>Moduli didattici teorici</b>	<b>1) Aspetti giuridici dell'attività del volontario e del caposquadra (1 modulo - 4 ore)</b> <b>2) Principali scenari operativi e strutture operative coinvolte (1 modulo - 2 ore)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- definizione di rischio e scenari di rischio</li> <li>- interventi di mitigazione del rischio</li> <li>- il coordinamento</li> </ul> <b>3) Aspetti di sicurezza nella gestione dell'attività (1 modulo - 2 ore)</b> <b>4) Aspetti organizzativi e logistici (1 modulo - 2 ore)</b> <b>5) Strumenti e metodi per la gestione dell'emergenza: (1 modulo - 4 ore)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Procedure Operative Standard</li> <li>- Valutazione dell'intervento</li> </ul> <b>6) Attività di reportistica e documentazione (1 modulo - 2 ore)</b> <b>7) Aspetti psicologici dell'emergenza: (1 modulo - 4 ore)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- paura, stress e panico</li> <li>- controllo dell'individuo e controllo della massa</li> </ul> <b>8) Dinamiche di gruppo e definizione dei ruoli (1 modulo - 2 ore)</b> <b>9) Leadership &amp; teamworking (1 modulo - 2 ore)</b> <b>10) Comunicazione (1 modulo - 2 ore)</b>
<b>Modulo didattico pratico</b>	Gestione della squadra con particolare riferimento agli stili di direzione. Utilizzo delle Procedure Operative Standard ( 1 modulo - 8 ore)
<b>Valutazione finale</b>	Il percorso formativo si conclude con una prova individuale di verifica con valutazione sull'apprendimento.
<b>Durata moduli</b>	3 moduli teorici da 4 ore 7 moduli teorici da 2 ore 1 modulo pratico da 8 ore

	Test finale
<b>Totale ore corso</b>	Minimo 34 ore
<b>Frequenza obbligatoria</b>	Minima di 28 ore

## 2.b) Responsabili Gruppi

Il percorso formativo è rivolto ai volontari di protezione civile individuati a ricoprire il ruolo di responsabili delle Associazioni di Volontariato

Il percorso mira a far conseguire ai corsisti gli elementi di base per una corretta gestione dell'Organizzazione di Volontariato, dal punto vista organizzativo, amministrativo e contabile.

<b>CORSO PER VOLONTARI RESPONSABILI DI ASSOCIAZIONE</b>	
<b>Destinatari:</b>	Volontari di protezione civile responsabili o vice responsabili di associazione
<b>Obiettivi:</b>	Conoscere le modalità di gestione di un'associazione di volontariato di protezione civile, con particolare riferimento all'organizzazione, agli aspetti amministrativi e contabili.
<b>Prerequisiti corsisti</b>	Nessuno
<b>Requisiti formatori</b>	Dirigenti e Funzionari pubblici con almeno tre anni di servizio e professionisti con adeguate e comprovate competenze tecniche nelle aree tematiche oggetto di insegnamento e competenze didattiche quantificabili con l'aver tenuto almeno 30 ore di lezione nell'ultimo triennio oppure essere in possesso di specifiche abilitazioni o, in alternativa, aver superato il corso per formatori. Volontari di protezione civile con almeno 5 anni di esperienza di cui 2 anni come Responsabili o Vice Responsabili di Associazione che abbiano superato il corso formatori.
<b>Moduli didattici teorici</b>	1) <b>Aspetti giuridici delle Associazioni (1 modulo - 4 ore)</b> 2) <b>I rapporti Convenzionali con gli Enti Locali (1 modulo - 2 ore)</b> 3) <b>Aspetti Amministrativi (1 modulo - 2 ore)</b> 4) <b>Aspetti Contabili (1 modulo - 2 ore)</b> 5) <b>I Centri di Servizio del Volontariato (1 modulo - 2 ore)</b> 6) <b>Gli aspetti di sicurezza nella gestione dell'Associazione (1 modulo - 2 ore)</b> 7) <b>Dinamiche di gruppo e definizione dei ruoli (1 modulo - 2 ore)</b> 8) <b>Leadership &amp; teamworking (1 modulo - 2 ore)</b>
<b>Modulo didattico pratico</b>	Non previsto
<b>Valutazione finale:</b>	Il percorso formativo si conclude con una prova individuale di verifica con valutazione sull'apprendimento.
<b>Durata moduli:</b>	1 modulo teorico da 4 ore 7 moduli teorici da 2 ore Test finale
<b>Totale ore corso:</b>	Minimo 18 ore
<b>Frequenza obbligatoria</b>	Minima di 14 ore

**2.c) Volontari esperti in gestione dell'emergenza**

Il percorso formativo è rivolto ai volontari di protezione civile individuati a ricoprire il ruolo di coordinatori per la gestione dell'emergenza all'interno della propria Organizzazione di volontariato o di esperti che coadiuvino e facilitino le autorità di protezione civile responsabili della gestione dell'intervento in emergenza.

Il percorso mira a far conseguire agli aspiranti a tale ruolo le nozioni relative all'organizzazione del sistema di protezione civile, con particolare riferimento al ruolo degli Enti Locali e delle altre Amministrazioni dello Stato, elementi di organizzazione e pianificazione per la gestione dell'emergenza.

Considerato il ruolo da svolgere, si ritiene che l'aspirante debba avere un notevole bagaglio formativo ed esperienziale minimo pre-acquisito, in particolare nella gestione dell'emergenza, nonché una predisposizione al ruolo da accertare mediante test psico-attitudinali.

<b>CORSO IN MATERIA DI GESTIONE DELL'EMERGENZA PER VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE</b>	
<b>Destinatari:</b>	Volontari di protezione civile aspiranti al ruolo di coordinatori per la gestione dell'emergenza
<b>Obiettivi:</b>	Sviluppare approfondite conoscenze in materia di gestione dell'emergenze di protezione civile al fine di coadiuvare e facilitare le autorità di protezione civile responsabili della gestione dell'intervento in emergenza. Conoscere ed interpretare le tecniche di comunicazione e le dinamiche di gruppo.
<b>Prerequisiti corsisti</b>	Volontari di Protezione civile con almeno 10 anni di iscrizione in Organizzazione di Protezione Civile iscritta in Albo Regionale e comprovata esperienza curriculare in materia, con particolare riferimento alla gestione delle emergenze. Previsto test psico-attitudinale di ingresso pre-selettivo
<b>Requisiti formatori</b>	Dirigenti e Funzionari pubblici con almeno tre anni di servizio e professionisti con adeguate e comprovate competenze tecniche nelle aree tematiche oggetto di insegnamento e competenze didattiche quantificabili con l'aver tenuto almeno 30 ore di lezione nell'ultimo triennio oppure essere in possesso di specifiche abilitazioni o, in alternativa, aver superato il corso per formatori.
<b>Moduli didattici teorici</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li><b>1) Inquadramento storico – normativo (1 modulo – 2 ore)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Compiti della protezione civile</li> <li>- Componenti del Sistema Protezione civile</li> <li>- Normativa vigente</li> <li>- le autorità di protezione civile ed il ruolo del volontario esperto in gestione dell'emergenza</li> </ul> </li> <li><b>2) L'attività di Previsione e Prevenzione: (1 modulo – 2 ore)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- definizione di rischio e di scenario di rischio</li> <li>- analisi del territorio</li> <li>- intervento di mitigazione del rischio</li> </ul> </li> <li><b>3) La pianificazione per la gestione dell'emergenza (1 modulo – 2 ore)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Elementi conoscitivi del territorio</li> <li>- Organizzazione dell'Ente Locale</li> <li>- Procedure operative</li> <li>- Linee guida in materia di pianificazione</li> </ul> </li> <li><b>4) Organizzazione degli Enti Locali e della Pubblica Amministrazione (1 modulo – 2 ore)</b></li> <li><b>5) Strutture di coordinamento nell'emergenza (1 modulo – 2 ore)</b></li> <li><b>6) Strutture operative di protezione civile (1 modulo – 2 ore)</b></li> <li><b>7) Metodo Augustus (1 modulo – 2 ore)</b></li> <li><b>8) Le Sale operative (1 modulo – 2 ore)</b></li> <li><b>9) Strumenti informatici di ausilio alla gestione dell'emergenza (1 modulo – 2 ore)</b></li> </ol>

	<p><b>10) Il flusso delle comunicazione tra Enti e le problematiche amministrative e finanziarie (1 modulo – 2 ore)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Problematiche amministrative in emergenza</li> <li>- Problematiche amministrative post emergenza</li> <li>- Problematiche finanziarie in emergenza</li> </ul> <p><b>11) Le esercitazioni di protezione civile (1 modulo – 2 ore)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per posti di comando</li> <li>- su scale reale</li> </ul> <p><b>12) L'informazione alla cittadinanza (1 modulo – 2 ore)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- informazione preventiva</li> <li>- informazione in emergenza</li> </ul> <p><b>13) Dinamiche di gruppo e definizione dei ruoli (1 modulo – 2 ore)</b></p> <p><b>14) Leadership &amp; teamworking (1 modulo – 2 ore)</b></p>
<b>Modulo didattico pratico</b>	Simulazione di gestione dell'emergenza relativa ad alcuni scenari caratteristici (2 moduli – 8 ore cadauno)
<b>Valutazione finale:</b>	Il percorso formativo si conclude con una prova individuale di verifica con valutazione sull'apprendimento.
<b>Durata moduli:</b>	14 moduli teorici da 2 ore 2 moduli pratici da 8 ore Test finale
<b>Totale ore corso:</b>	Minimo 44 ore
<b>Frequenza obbligatoria</b>	Minima di 36 ore

**2.d) Formatori**

Il percorso formativo mira a far conseguire agli aspiranti formatori dei volontari di protezione civile le tecniche comunicative più adatte per l'attività di formazione e di insegnamento. Resta inteso che le conoscenze teoriche e pratiche oggetto dell'insegnamento debbono costituire prerequisito essenziale dell'aspirante formatore, ragione per la quale sono previsti specifici prerequisiti di accesso al corso.

<b>CORSO PER FORMATORI</b>	
<b>Destinatari</b>	Formatori per il volontariato di protezione civile
<b>Obiettivi</b>	Sviluppare nell'aspirante formatore le conoscenze adeguate in materia di tecniche di progettazione della formazione, tecniche di insegnamento e di comunicazione d'aula. Percorso formativo in didattica
<b>Prerequisiti corsisti</b>	Volontari di protezione civile con almeno 4 anni di iscrizione in Organizzazione di Protezione Civile iscritta in Albo Regionale o con adeguata e comprovata professionalità. Dipendenti pubblici e professionisti che intendono effettuare attività didattiche.
<b>Requisiti formatori</b>	Dirigenti e Funzionari pubblici con almeno tre anni di servizio e professionisti con adeguate e comprovate competenze tecniche nelle aree tematiche oggetto di insegnamento e competenze didattiche quantificabili con l'aver tenuto almeno 30 ore di lezione nell'ultimo triennio oppure essere in possesso di specifiche abilitazioni o, in alternativa, aver superato il corso per formatori.
<b>Modulo didattico Teorico</b>	<p><b>1) L'apprendimento, l'insegnamento e la comunicazione (1 modulo - 4 ore)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Verbale, Paraverbale e non Verbale</li> <li>- Contenuti e Relazione</li> <li>- Gestire la comunicazione in maniera corretta con tutti i discenti</li> <li>- L'ascolto</li> <li>- Gestire il Feedback come un momento di confronto, di crescita e di unione</li> <li>- La memoria, l'oblio e l'estinzione</li> <li>- La motivazione</li> </ul> <p><b>2) La progettazione della formazione (1 modulo - 4 ore)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Elementi di progettazione didattica: dalla valutazione dei rischi alla valutazione dei risultati</li> <li>- Individuare l'obiettivo del corso</li> <li>- Durata, contenuti e modalità di attuazione</li> <li>- Principi di efficacia della formazione</li> <li>- Progettare le esercitazioni</li> <li>- L'apprendimento cooperativo</li> <li>- L'apprendimento tra pari</li> <li>- La valutazione</li> <li>- La formazione E-Learning</li> <li>- La formazione outdoor</li> <li>- Project work</li> </ul> <p><b>3) La formazione efficace (1 modulo - 4 ore)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Contenuti, modalità e tipologie</li> <li>- Lezioni frontali</li> <li>- Uso di strumenti informatici</li> <li>- Linguaggi multimediali ed utilizzo di attrezzature multimediali</li> <li>- Lavori di gruppo</li> <li>- Problem solving</li> <li>- Action Learning</li> <li>- Azioni esperienziali</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dimostrazioni e simulazioni</li> <li>- Prove pratiche, mezzi, attrezzature, dispositivi, strumenti, contesti</li> <li>- Le nuove frontiere: software e simulatori</li> <li>- Role playing</li> </ul> <p><b>4) La comunicazione persuasiva (1 modulo - 4 ore)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Cosa significa parlare in pubblico</li> <li>- I tre elementi chiave del public speaking: scopo, modo e contenuto</li> <li>- Preparare il discorso</li> <li>- Preparare noi stessi</li> <li>- Stili da evitare</li> <li>- Capire il profilo del gruppo</li> <li>- Gestualità e postura</li> <li>- Linguaggio e abbigliamento</li> <li>- Coinvolgere la classe</li> <li>- Come chiudere la giornata</li> </ul> <p><b>5) Il team di lavoro nelle attività formative: rischi, minacce, soluzioni e raggiungimento degli obiettivi (1 modulo - 4 ore)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Non Technical Skills</li> <li>- Situation Awareness</li> <li>- Assertiveness</li> <li>- Teamwork</li> <li>- Leadership</li> </ul>
<b>Modulo didattico pratico</b>	Esercitazione pratica con simulazione di attività didattica (1 modulo – 4 ore)
<b>Valutazione finale</b>	Test di verifica delle conoscenze acquisite e valutazione, da parte dei docenti, dell'attività pratica
<b>Durata moduli</b>	5 moduli teorici da 4 ore 1 modulo teorico pratico da 4 ore Test finale
<b>Totale ore corso</b>	Minimo 24 ore
<b>Frequenza obbligatoria</b>	Minima di 20 ore

**3) Percorsi specialistici**

Costituiscono i percorsi rivolti ai volontari di protezione civile impiegati in determinate attività operative, individuate sulla base dei compiti indicati nel Decreto del Capo Dipartimento Protezione Civile del 12 gennaio 2012.

**3.a) Assistenza alla popolazione**

Intende fornire gli elementi di base per l'individuazione delle necessità e per il corretto approccio con la popolazione coinvolta in emergenze o calamità.

<b>CORSO VOLONTARI ADDETTI ALL'ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE</b>	
<b>Destinatari</b>	Volontari di protezione civile addetti all'assistenza alla popolazione
<b>Obiettivi</b>	Sviluppare nel volontario la capacità di individuare e pianificare le necessità di assistenza alla popolazione coinvolta in eventi calamitosi e nell'affiancare gli Enti preposti alla gestione delle persone.
<b>Prerequisiti corsisti</b>	Completamento del percorso formativo di base
<b>Requisiti formatori</b>	Dirigenti e Funzionari pubblici con almeno tre anni di servizio e professionisti con adeguate e comprovate competenze tecniche nelle aree tematiche oggetto di insegnamento e competenze didattiche quantificabili con l'aver tenuto almeno 30 ore di lezione nell'ultimo triennio oppure essere in possesso di specifiche abilitazioni o, in alternativa, aver superato un corso per formatori.
<b>Modulo didattico Teorico</b>	<b>1) Gli scenari di intervento (1 modulo – 2 ore)</b> <b>2) Gli Enti preposti all'intervento (1 modulo – 2 ore)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Servizi Sociali</li> <li>- ASL</li> <li>- Altri Enti</li> </ul> <b>3) I bisogni della popolazione (1 modulo – 4 ore)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Censimenti della popolazione</li> <li>- Censimento dei bisogni</li> </ul> <b>4) Le implicazioni psicologiche della calamità sulla popolazione e sul soccorritore (1 modulo – 4 ore)</b> <b>5) I soggetti maggiormente vulnerabili (1 modulo – 2 ore)</b> <b>6) La comunicazione alla popolazione (1 modulo – 2 ore)</b>
<b>Modulo didattico pratico</b>	Esercitazione pratica (1 modulo – 4 ore)
<b>Valutazione finale:</b>	Il percorso formativo si conclude con un test di verifica delle conoscenze acquisite
<b>Durata moduli:</b>	4 moduli teorico da 2 ore 2 moduli teorico da 4 ore 1 modulo pratico da 4 ore Test finale
<b>Totale ore corso:</b>	Minimo 20 ore
<b>Frequenza obbligatoria:</b>	Minima di 16 ore

**3.b) Logistica**

Il corso intende formare i volontari impiegati nelle attività di pianificazione e gestione dei centri di ammassamento soccorsi e dei centri di assistenza alla popolazione.

<b>CORSO VOLONTARI ADDETTI ALLA LOGISTICA</b>	
<b>Destinatari</b>	Volontari di protezione civile addetti alle attività di pianificazione e gestione dei centri di ammassamento soccorsi e dei centri di accoglienza alla popolazione.
<b>Obiettivi</b>	Sviluppare nel volontario la capacità pianificazione, progettazione e gestione delle aree di ammassamento dei soccorritori e di assistenza alla popolazione.
<b>Prerequisiti corsisti</b>	Completamento del percorso formativo di base Esperienza di almeno 4 anni in protezione civile.
<b>Requisiti formatori</b>	Dirigenti e Funzionari pubblici con almeno tre anni di servizio e professionisti con adeguate e comprovate competenze tecniche nelle aree tematiche oggetto di insegnamento e competenze didattiche quantificabili con l'aver tenuto almeno 30 ore di lezione nell'ultimo triennio oppure essere in possesso di specifiche abilitazioni o, in alternativa, aver superato un corso per formatori.
<b>Modulo didattico Teorico</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li><b>1) Gli scenari di intervento (1 modulo – 2 ore)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scenari nazionali ed internazionali</li> <li>- Scenari locali</li> </ul> </li> <li><b>2) La Colonna mobile (1 modulo – 2 ore)</b></li> <li><b>3) Elementi di progettazione e realizzazione di un campo assistenza (1 modulo – 2 ore)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aree</li> <li>- Strutture logistiche</li> <li>- Allacciamenti e scarichi</li> </ul> </li> <li><b>4) Valutazione area (1 modulo – 2 ore)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Layout</li> <li>- Materiali di allestimento</li> <li>- Logistica dei mezzi pesanti</li> </ul> </li> <li><b>5) Organizzazione delle funzioni (1 modulo – 4 ore)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Segreteria di campo</li> <li>- Rete telecomunicazioni</li> <li>- Servizi di vettovagliamento</li> <li>- Strutture sanitarie e sociali</li> </ul> </li> <li><b>6) Gestione del Campo (1 modulo – 4 ore)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione ruoli e funzioni</li> <li>- Passaggi di consegne e registri</li> <li>- Sicurezza del campo</li> <li>- Igiene ambiente e sicurezza</li> </ul> </li> <li><b>7) I rapporti con gli Enti Locali (1 modulo – 2 ore)</b></li> <li><b>8) Aspetti psicologici (1 modulo – 2 ore)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ruolo e leadership nella gestione delle risorse umane</li> <li>- Rapporti con la Popolazione assistita</li> <li>- Risvolti psicologici sulla popolazione e sul soccorritore</li> </ul> </li> <li><b>9) I Soggetti maggiormente vulnerabili (1 modulo – 2 ore)</b></li> <li><b>10) La comunicazione alla popolazione (1 modulo – 2 ore)</b></li> </ol>
<b>Modulo didattico pratico</b>	Esercitazione pratica di localizzazione aree idonee e predisposizione del progetto di campo (1 modulo – 4 ore)
<b>Valutazione finale</b>	Il percorso formativo si conclude con un test di verifica delle conoscenze acquisite

<b>Durata moduli</b>	8 moduli teorici da 2 ore 2 moduli teorici da 4 ore 1 modulo pratico da 4 ore Test finale
<b>Totale ore corso</b>	Minimo 28 ore
<b>Frequenza obbligatoria</b>	Minima di 22 ore

### 3.c) Uso attrezzature

Il corso intende formare i volontari utilizzatori di attrezzature d'intervento di normale impiego nelle attività di protezione civile. Il corso formativo deve necessariamente integrarsi con l'attività addestrativa svolta dalle singole Associazioni di volontariato.

<b>CORSO PER VOLONTARI ADDETTI ALL'USO DI ATTREZZATURE</b>	
<b>Destinatari</b>	Volontari di protezione civile addetti all'uso di attrezzature standard
<b>Obiettivi</b>	Sviluppare nel volontario la capacità di corretto utilizzo delle attrezzature di intervento più comuni. Approfondire i temi della sicurezza nell'impiego delle attrezzature.
<b>Prerequisiti corsisti</b>	Completamento del percorso formativo di base
<b>Requisiti formatori</b>	Dirigenti e Funzionari pubblici con almeno tre anni di servizio e professionisti con adeguate e comprovate competenze tecniche nelle aree tematiche oggetto di insegnamento e competenze didattiche quantificabili con l'aver tenuto almeno 30 ore di lezione nell'ultimo triennio oppure essere in possesso di specifiche abilitazioni o, in alternativa, aver superato un corso per formatori.
<b>Modulo didattico Teorico</b>	<b>1) Gli scenari di intervento tipici (1 modulo – 2 ore)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Alluvione</li> <li>- Sisma</li> <li>- Eventi meteorologici intensi</li> </ul> <b>2) Analisi dello scenario d'intervento (1 modulo – 2 ore)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Obiettivi</li> <li>- Risorse</li> <li>- rischi</li> <li>- messa in sicurezza dell'area</li> </ul> <b>3) Pompe (1 modulo – 2 ore)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Elementi di idraulica</li> <li>- Tipologie e funzionamento delle pompe</li> <li>- Rischi connessi all'uso delle pompe</li> </ul> <b>4) Corrente elettrica (1 modulo – 2 ore)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Elementi di fisica della corrente elettrica</li> <li>- Generatori di corrente e torre faro</li> <li>- Rischi connessi all'uso della corrente elettrica e del generatore</li> </ul> <b>5) Uso della motosega (1 modulo – 2 ore)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Corrette modalità di lavoro</li> <li>- Rischi connessi all'uso della motosega e dell'attività di taglio alberi</li> </ul>
<b>Modulo didattico pratico</b>	Esercitazione pratica di utilizzo dell'attrezzature (3 moduli – da 2 ore ciascuno)
<b>Valutazione finale</b>	Test di verifica delle conoscenze acquisite e valutazione, a cura dei docenti, dell'attività pratica

<b>Durata moduli</b>	5 moduli teorici da 2 ore 3 moduli pratici da 2 ore Test finale
<b>Totale ore corso</b>	Minimo 16 ore
<b>Frequenza obbligatoria</b>	Minima di 14 ore

### 3.d) Supporto alla Sala operativa

Il corso intende formare volontari in grado di supportare i funzionari pubblici responsabili dell'attività di sala operativa, affiancandoli nello svolgimento delle diverse attività previste dalle Funzioni.

<b>CORSO PER VOLONTARI A SUPPORTO DELLA GESTIONE DELLA SALA OPERATIVA</b>	
<b>Destinatari:</b>	Volontari di protezione civile di supporto alla gestione della sala operativa
<b>Obiettivi:</b>	Sviluppare nel volontario la capacità di supportare i funzionari pubblici responsabili nell'attività di sala operativa e similari.
<b>Prerequisiti corsisti</b>	Completamento del percorso formativo di base
<b>Requisiti formatori</b>	Dirigenti e Funzionari pubblici con almeno tre anni di servizio e professionisti con adeguate e comprovate competenze tecniche nelle aree tematiche oggetto di insegnamento e competenze didattiche quantificabili con l'aver tenuto almeno 30 ore di lezione nell'ultimo triennio oppure essere in possesso di specifiche abilitazioni o, in alternativa, aver superato un corso per formatori.
<b>Moduli didattici teorici</b>	<p><b>1) Contesto territoriale (1 modulo – 1 ora)</b></p> <p>1.1 Pericolosità, rischi e scenari nel territorio di riferimento</p> <p><b>2) Pianificazione e gestione dell'emergenza (1 modulo – 2 ore)</b></p> <p><b>2.1 Principi organizzativi nella gestione delle emergenze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• gestione e flusso delle informazioni</li> <li>• la catena di comando</li> <li>• i rapporti tra sale operative</li> </ul> <p><b>2.2 Principi di pianificazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il Metodo Augustus</li> <li>• modello di intervento e funzioni di supporto</li> </ul> <p><b>2.3 Strutture di coordinamento in emergenza</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• DICOMAC, COREM, SOR, CCS, SOP, COM, COC</li> <li>• ubicazione, funzioni e organizzazione (esempi e foto)</li> </ul> <p><b>3) La sala operativa (1 modulo – 3 ore)</b></p> <p><b>3.1 Organizzazione delle sale operative</b></p> <p><b>3.2 Attività di sala e funzioni di supporto: possibili ruoli e compiti dei volontari</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Funzione Segreteria: supporto alle altre funzioni, supporto informatico, protocollo, raccolta segnalazioni, supporto amministrativo centri e/o aree di emergenza, magazzini, cucine..;</li> <li>• Funzione Volontariato (attivazione, accreditamento, vitto/alloggio, assegnazioni operative e georeferenziazione, rapporti di intervento, attestazioni impiego, fine intervento e scarico);</li> <li>• Funzione Mezzi e Materiali: censimento, approvvigionamento carburanti, guasti/rotture, manutenzioni;</li> <li>• Funzione Telecomunicazioni</li> <li>• Funzione Censimento danni: supporto tecnico e amministrativo, inserimento e georeferenziazione richieste intervento e interventi in corso;</li> <li>• Esempi ed analisi di casi pratici di costituzione di: COM e “Segreterie di</li> </ul>

	<p>Campo”</p> <p><b>4) Aspetti psicologici e relazionali (1 modulo – 6 ore)</b></p> <p><b>4.1 Dinamiche di gruppo e definizione dei ruoli</b></p> <p><b>4.2 Leadership e teamworking</b></p> <p><b>4.3 Comunicazione e informazione in emergenza</b></p> <p><b>4.4 La gestione dello stress</b></p> <p><b>5) Strumenti di sala operativa (1 modulo – 2 ore)</b></p> <p><b>5.1 Strumenti di comunicazione e informatici</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• telefoni, fax e radio</li> <li>• personal computer, fotocopiatrici, scanner e stampanti</li> </ul> <p><b>5.2 Strumenti gestionali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• procedure</li> <li>• protocollo, giornale di sala operativa, report eventi/interventi</li> <li>• modulistica</li> </ul> <p><b>5.3 Strumenti tecnologici</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• software gestionali e fogli elettronici di supporto</li> <li>• software cartografici</li> </ul>
<b>Modulo didattico pratico</b>	<p><b>Esercitazioni pratiche (1 modulo – 6 ore)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispondere correttamente a telefonate con richiesta di aiuto o di informazioni</li> <li>• Telefonare e trasmettere via radio informazioni per il coordinamento degli interventi</li> <li>• Inserire e ricercare informazioni in fogli elettronici e/o software gestionali</li> <li>• inserire e ricercare informazioni in software cartografici (compresi dati acquisiti da GPS)</li> </ul>
<b>Valutazione finale</b>	<p>Simulazione dell’attivazione di Sala Operativa per la gestione di uno o più eventi (1 modulo - 4 ore) costituisce il test finale di verifica apprendimento (role play)</p>
<b>Durata moduli</b>	<p>1 modulo teorico da 1 ora</p> <p>2 moduli teorici da 2 ore</p> <p>1 modulo teorico da 3 ore</p> <p>1 modulo teorico da 6 ore</p> <p>1 modulo pratico da 6 ore</p> <p>Test finale</p>
<b>Totale ore corso</b>	<p>Minimo 20 ore</p>
<b>Frequenza obbligatoria</b>	<p>Minima di 16 ore</p>

**3.e) Corso Base tutela Beni culturali**

Il corso intende formare volontari in grado di coadiuvare gli Enti preposti nelle attività di salvaguardia e messa in sicurezza di beni culturali in caso di emergenza.

<b>CORSO PER LA SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO CULTURALE IN EMERGENZA</b>	
<b>Destinatari:</b>	Volontari di protezione civile iscritti in Associazioni e Gruppi Comunali
<b>Obiettivi:</b>	Fornire le conoscenze necessarie per essere in grado di attuare le procedure corrette per la tutela dei beni culturali in caso di emergenza
<b>Prerequisiti corsisti</b>	Nessuno
<b>Requisiti formatori</b>	<p>Dirigenti e Funzionari pubblici e professionisti con adeguate e comprovate competenze tecniche nelle aree tematiche oggetto di insegnamento e competenze didattiche quantificabili con l’aver tenuto almeno 30 ore di lezione nell’ultimo triennio oppure essere in possesso di specifiche abilitazioni o, in alternativa, aver superato un corso per formatori.</p> <p>Volontari di protezione civile con almeno 5 anni di esperienza che abbiano superato il</p>

	corso formatori, con comprovata esperienza relativa al modulo di insegnamento
<b>Moduli didattici teorici</b>	<p><b>1) I beni culturali – legislazione e competenze nella tutela del patrimonio culturale (1 modulo – 4 ore)</b></p> <p>1.1. Definizione di bene culturale, tipologia e disciplina normativa (D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42)</p> <p>1.2. Organizzazione centrale e periferica del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MIBAC) e competenze delle Soprintendenze</p> <p>1.3. I beni culturali ecclesiastici: normativa di riferimento</p> <p>1.4. L'organizzazione ecclesiastica: competenze in tema di beni culturali e inventariazione dei beni mobili ecclesiastici (Progetto CEI – OA)</p> <p><b>2) Le modalità operative in emergenza (1 modulo – 4 ore)</b></p> <p>2.1. Legislazione dell'operatività in emergenza</p> <p>2.2. Competenze del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e della Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto</p> <p>2.3. Il ruolo del volontariato nella messa in sicurezza dei beni culturali in emergenza</p> <p>2.4. Le schede ministeriali di rilevamento del danno</p> <p>2.5. Le autorizzazioni all'intervento e al trasporto</p> <p><b>3) I beni storico artistici (1 modulo – 4 ore)</b></p> <p>3.1. Linee guida relative al recupero, la messa in sicurezza, l'imbballaggio, il trasporto in emergenza</p> <p>3.2. Modalità e materiali per l'imbballaggio di manufatti storico-artistici</p> <p>3.3. Dipinti</p> <p>3.4. Sculture e materiale lapideo</p> <p>3.5. Beni numismatici e metallici</p> <p>3.6. Tessuti</p> <p>3.7. Beni e arredi lignei</p> <p><b>4. Lo spazio sacro (1 modulo – 4 ore)</b></p> <p>4.1. La Chiesa e le sue opere d'arte – come movimentare i beni culturali ecclesiastici</p> <p>4.2. Lo spazio interno alla Chiesa: presbiterio, battistero, sacrestia, cappelle, aule confessionali</p> <p>4.3. Gli oggetti pseudo-mobili: altari, coro ligneo, organi musicali</p> <p>4.4. Gli oggetti mobili: dipinti, sculture, oreficerie, paramenti</p> <p>4.5. L'inventario CEI-OA quale strumento nell'operatività in emergenza</p> <p><b>5. I beni librari e archivistici: tutela, prevenzione e gestione delle emergenze (1 modulo – 4 ore)</b></p> <p>5.1 Definizione di Biblioteca e Archivio Storico e descrizione dei materiali</p> <p>5.2 Competenza in materia di tutela e prevenzione</p> <p>5.3 I fattori di degrado dei materiali e modalità di intervento</p> <p>5.4 Gestione delle emergenze: materiali e tecniche di primo intervento per il trasporto e la messa in sicurezza</p>
<b>Modulo didattico pratico</b>	Compilazione scheda rilievo del danno e imballaggio opere
<b>Valutazione finale</b>	Il percorso formativo si conclude con una prova individuale di verifica con valutazione sull'apprendimento.
<b>Durata moduli</b>	5 moduli da 4 ore Test finale
<b>Totale ore corso</b>	Minimo 20 ore
<b>Frequenza obbligatoria</b>	Minima di 16 ore

**3.f) Corso sicurezza e autosoccorso in ambiente acquatico**

Il corso intende fornire le indicazioni basilari in tema di sicurezza e auto-protezione in ambiente acquatico, necessari per lo svolgimento in sicurezza di attività connesse principalmente al rischio idraulico e idrogeologico.

<b>CORSO SICUREZZA E AUTOSOCCORSO IN AMBIENTE ACQUATICO</b>	
<b>Destinatari:</b>	Volontari di protezione civile iscritti in Associazioni e Gruppi Comunali
<b>Obiettivi:</b>	Fornire le indicazioni basilari in tema di sicurezza e auto-protezione in ambiente acquatico
<b>Prerequisiti corsisti</b>	Completamento del percorso formativo di base
<b>Requisiti formatori</b>	Dirigenti e Funzionari pubblici e professionisti con adeguate e comprovate competenze tecniche nelle aree tematiche oggetto di insegnamento e competenze didattiche quantificabili con l'aver tenuto almeno 30 ore di lezione nell'ultimo triennio oppure essere in possesso di specifiche abilitazioni o, in alternativa, aver superato un corso per formatori. Volontari di protezione civile con almeno 5 anni di esperienza che abbiano superato il corso formatori, con comprovata esperienza relativa al modulo di insegnamento
<b>Modulo didattico teorico</b>	<b>1. Principi di auto-protezione in ambiente acquatico naturale (1 modulo – 4 ore)</b> 1.1 Riconoscere i principali pericoli dell'ambiente acquatico per sé e per i componenti della squadra 1.2 La procedura di allertamento dei soccorsi 1.3 Utilizzo dei DPI acquatici, in particolar modo del giubbotto di galleggiamento 1.4 Abilità di sopravvivenza in acqua con l'ausilio del giubbotto di galleggiamento
<b>Modulo didattico pratico</b>	<b>1 modulo – 4 ore</b> 1. Ambientamento e principi di acquaticità 2. Tecniche base della sopravvivenza in acqua 3. Respirazione, galleggiamento, spostamento 4. Utilizzo del giubbotto di galleggiamento
<b>Valutazione finale</b>	Il percorso formativo si conclude con una prova individuale pratica
<b>Durata moduli</b>	2 moduli da 4 ore Test finale
<b>Totale ore corso</b>	Minimo 8 ore
<b>Frequenza obbligatoria</b>	Minima di 6 ore

**3.g) Corso ricerca persone disperse**

Il corso intende fornire le nozioni basilari in tema di organizzazione e tecniche di ricerca per persone scomparse.

<b>CORSO RICERCA PERSONE DISPERSE</b>	
<b>Destinatari</b>	Volontari di protezione civile iscritti in Associazioni e Gruppi Comunali
<b>Obiettivi</b>	Acquisizione di conoscenze normative, tecniche e psicologiche alla base dell'attività di ricerca persone; abilità di base nell'utilizzo del GPS e nella lettura di carte geografiche; comportamenti idonei in caso di intervento di ricerca persone a supporto degli Enti competenti.
<b>Prerequisiti corsisti</b>	Completamento del percorso formativo di base
<b>Requisiti formatori</b>	Dirigenti e Funzionari pubblici con almeno tre anni di servizio e professionisti con adeguate e comprovate competenze tecniche nelle aree tematiche oggetto di

	<p>insegnamento e competenze didattiche quantificabili con l'aver tenuto almeno 30 ore di lezione nell'ultimo triennio oppure essere in possesso di specifiche abilitazioni o, in alternativa, aver superato un corso per formatori.</p>
<b>Modulo didattico Teorico</b>	<p><b>1) Quadro normativo, definizioni e competenze (1 modulo – 2 ore)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La ricerca persone: disperse o scomparse ?</li> <li>- Legge 203/2012.</li> <li>- Il Commissario Straordinario per le persone scomparse e Piano Provinciale ricerca persone scomparse.</li> <li>- La ricerca persone disperse e l'attività di protezione civile. Direttiva DPC 09/11/2012: casistiche e modalità di attivazione.</li> </ul> <p><b>2) L'intervento di ricerca persone (1 modulo – 4 ore)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fasi dell'intervento di ricerca</li> <li>- Competenze e procedure nei diversi ambienti di ricerca: <ul style="list-style-type: none"> <li>a) urbano, periurbano, agricolo e collinare</li> <li>b) montano, impervio o ipogeo</li> <li>c) acquatico: marino e acque interne.</li> </ul> </li> <li>- Modalità di ricerca</li> <li>- La Ricerca: pianificazione, organizzazione squadre, la squadra in ricerca, il ritrovamento.</li> <li>- Il volontario di protezione civile e la ricerca: ruolo, codice deontologico, norme di autoprotezione e Dispositivi di Protezione Individuale</li> </ul> <p><b>3) L'approccio psicologico nella ricerca persone (1 modulo – 3 ore)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Impatto psicologico sulla famiglia e sui volontari coinvolti nelle diverse fasi (ricerca, attesa, termine)</li> <li>- La comunicazione delle informazioni "con chi parlo e come parlo" (riservatezza, linguaggio, stile comunicativo)</li> </ul> <p><b>4) Principi di cartografia e utilizzo del GPS (1 modulo – 3 ore)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fondamenti di topografia e cartografia</li> <li>- Lettura delle carte topografiche</li> <li>- Orientamento, utilizzo di bussola e GPS</li> </ul> <p><b>5) Analisi di casi (1 modulo – 3 ore)</b></p> <p>Testimonianze e insegnamenti di interventi ricerca dispersi verificatisi nel territorio regionale</p>
<b>Modulo didattico pratico</b>	Ricerca persona dispersa: organizzazione delle squadre, assegnazione aree di ricerca, tecniche di ricerca, uso apparati radio, lettura cartografia e utilizzo del GPS (1 modulo – 4 ore)
<b>Valutazione finale</b>	Il percorso formativo si conclude con un test di verifica delle conoscenze e dalla valutazione, a cura dei docenti, dell'attività pratica
<b>Durata moduli</b>	<p>1 modulo teorico da 2 ore</p> <p>1 modulo teorico da 4 ore</p> <p>3 moduli teorici da 3 ore</p> <p>1 modulo pratico da 4 ore</p> <p>Test finale</p>
<b>Totale ore corso</b>	Minimo 19 ore
<b>Frequenza obbligatoria</b>	Minima di 15 ore

**4) Percorsi formativi istituzionali**

Percorsi formativi rivolti a Sindaci, tecnici e amministratori degli Enti Locali o di altri Enti e Istituzioni appartenenti al Sistema regionale di Protezione Civile.

**4.1) Corso base per dipendenti Enti Locali**

<b>CORSO BASE DI PROTEZIONE CIVILE PER DIPENDENTI ENTI LOCALI</b>	
<b>Destinatari:</b>	Dipendenti pubblici referenti degli uffici preposti alla protezione civile o di altri uffici degli Enti Locali coinvolti nel sistema di Protezione Civile
<b>Obiettivi:</b>	Apprendimento delle nozioni di base in materia di protezione civile, con particolare riferimento alla pianificazione e gestione dell'emergenza e al rapporto con gli Enti coinvolti
<b>Prerequisiti corsisti</b>	Nessuno
<b>Requisiti formatori</b>	Dirigenti e Funzionari pubblici con almeno tre anni di servizio e professionisti con adeguate e comprovate competenze tecniche nelle aree tematiche oggetto di insegnamento e competenze didattiche quantificabili con l'aver tenuto almeno 30 ore di lezione nell'ultimo triennio oppure essere in possesso di specifiche abilitazioni o, in alternativa, aver superato un corso per formatori.
<b>Moduli didattici teorici</b>	<p><b>1) Inquadramento storico – normativo (1 modulo – 2 ore)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- compiti della protezione civile</li> <li>- componenti del Sistema Protezione civile</li> <li>- normativa vigente</li> </ul> <p><b>2) L'attività di Previsione e Prevenzione (1 modulo – 2 ore)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- definizione di rischio e di scenario di rischio</li> <li>- analisi del territorio</li> <li>- intervento di mitigazione del rischio</li> </ul> <p><b>3) Metodo Augustus (1 modulo – 2 ore)</b></p> <p><b>4) Redazione e informatizzazione dei piani di protezione civile (1 modulo – 2 ore)</b></p> <p><b>5) La gestione dell'emergenza (1 modulo – 2 ore)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- apertura e gestione della sala operativa</li> <li>- quali funzioni attivare</li> <li>- attivazione e gestione Organizzazioni di volontariato</li> <li>- rimborsi e benefici di legge</li> <li>- relazioni con soggetti/istituzioni coinvolti</li> </ul> <p><b>6) Le esercitazioni di protezione civile (1 modulo – 2 ore)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per posti di comando</li> <li>- a scala reale</li> </ul> <p><b>7) L'informazione alla cittadinanza (1 modulo – 2 ore)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- informazione preventiva</li> <li>- informazione in emergenza</li> </ul> <p><b>8) L'informazione ai mass-media (1 modulo – 2 ore)</b></p>
<b>Modulo didattico pratico</b>	Simulazione di gestione dell'emergenza relativa ad alcuni scenari caratteristici (1 modulo – 4 ore)
<b>Valutazione finale</b>	Il percorso formativo si conclude con una prova individuale di verifica con valutazione sull'apprendimento.
<b>Durata moduli</b>	8 moduli teorici da 2 ore 1 modulo pratico da 4 ore Test finale
<b>Totale ore corso</b>	Minimo 20 ore
<b>Frequenza</b>	Minima di 16 ore

<b>obbligatoria</b>	
---------------------	--

#### 4.2) Corso sul ruolo dell'Ente Locale

<b>RUOLO DEGLI ENTI LOCALI IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE</b>	
<b>Destinatari</b>	Sindaci, Presidenti e Amministratori degli Enti Locali
<b>Obiettivi</b>	Conseguire le nozioni di base in materia di protezione civile, con particolare riguardo al ruolo di autorità svolto dal Sindaco in materia di Protezione Civile
<b>Prerequisiti corsisti</b>	Nessuno
<b>Requisiti formatori</b>	Dirigenti e Funzionari pubblici con almeno tre anni di servizio e professionisti con adeguate e comprovate competenze tecniche nelle aree tematiche oggetto di insegnamento e competenze didattiche quantificabili con l'aver tenuto almeno 30 ore di lezione nell'ultimo triennio oppure essere in possesso di specifiche abilitazioni o, in alternativa, aver superato un corso per formatori.
<b>Moduli didattici teorici</b>	<p><b>1) Inquadramento normativo (1 modulo - 1 ora)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- normativa nazionale e regionale vigente</li> <li>- ruoli e compiti dei Sindaci</li> </ul> <p><b>2) Attività di pianificazione (1 modulo - 1 ora)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazione dell'Ente Locale</li> <li>- elementi conoscitivi del territorio</li> <li>- Le esercitazioni</li> </ul> <p><b>3) Attività in emergenza e post emergenziali (1 modulo - 1 ora)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attivazione del COC</li> <li>- Individuazione delle funzioni da attivare</li> <li>- Relazioni e comunicazioni con soggetti/istituzioni coinvolte</li> <li>- Attivazioni Organizzazioni di volontariato</li> <li>- Strumenti informatici di ausilio</li> <li>- Attività di censimento danni</li> <li>- Informazione alla cittadinanza</li> <li>- Problematiche amministrative e finanziaria</li> </ul>
<b>Modulo didattico pratico</b>	Simulazione di gestione dell'emergenza relativa ad alcuni scenari caratteristici (1 modulo - 1 ora)
<b>Valutazione finale</b>	Il percorso formativo si conclude con una prova individuale di verifica con valutazione sull'apprendimento.
<b>Durata moduli</b>	3 moduli teorici da 1 ora 1 modulo pratico da 1 ora Test finale
<b>Totale ore corso</b>	Minimo 4 ore
<b>Frequenza obbligatoria</b>	Minima di 4 ore

#### Variazioni programmi formativi

Eventuali variazioni ai programmi formativi riportati nelle presenti Linee Guida, verranno apportate con Decreto del Direttore della competente struttura regionale, sentita la Commissione definita nel presente allegato, fatti salvi i contenuti previsti nei vari moduli.

#### Entrata in vigore

Le presenti direttive entrano in vigore a decorrere dal 01/01/2015. Vengono tuttavia riconosciuti i percorsi formativi già avviati dalle Amministrazioni provinciali sulla base delle precedenti direttive.

Eventuali percorsi formativi già avviati, non ricompresi nelle precedenti direttive regionali, potranno essere oggetto di riconoscimento da parte dell'Amministrazione se conformi alle presenti direttive. A tal fine gli

Enti organizzatori potranno presentare specifica istanza, secondo quanto previsto dal paragrafo “criterio minimi per il riconoscimento dell’attività formativa”.